

Mercoledì 26 Aprile > Mercoledì della II settimana di Pasqua

(Feria - Bianco)

At 5,17-26 Sal 33 Gv 3,16-21: *Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

Negli Atti troviamo spesso prodigi come quello che leggiamo oggi: la liberazione dal carcere ben chiuso e vigilato. I primi tempi della predicazione degli apostoli dovettero essere pieni di stupore, colmi di manifestazioni dello Spirito Santo in loro. Quei prodigi ci riguardano sia per legarci sempre più con affetto agli apostoli attorno a cui è importante stringerci sia perché per alimentare la nostra fiducia che il Signore è sempre accanto a noi e dentro di noi: **come il Signore non ha lasciato soli gli apostoli neppure un istante, così pure non lascia noi nel momento in cui lo annunciamo.** L'alleanza con lui è precisamente "Io in te, tu in Me", "ogni cosa Mia è tua e ogni cosa tua è Mia", come disse Gesù a s. Teresa d'Avila in visione interiore consegnandole simbolicamente un chiodo della sua crocifissione come anello nuziale. Il Signore si prende cura delle nostre cose quanto più noi ci prendiamo cura delle Sue. L'amore di Dio c'è sempre, la nostra risposta però lo rende attivo proprio come dice Gesù: *E' la tua fede che ti ha salvato.*

Che l'amore sia incondizionato e gratuito ce lo mostra chiaramente anche il vangelo: Dio ha tanto amato il mondo da dare gratuitamente e senza condizioni il suo Figlio perché tutti possano avere la vita eterna in abbondanza. Dio ama per primo, la grazia la offre a tutti e desidera la salvezza per tutti. Resta però sempre lo spazio della libertà personale: di fronte alla sua gratuita e incondizionata offerta d'amore, **c'è chi vi collabora e viene alla luce, chi invece resta nelle tenebre** della distanza per la malvagità delle proprie azioni. Quali sono le luminose opere fatte in Dio e quali quelle tenebrose? L'elenco delle *opere della carne* e del *frutto dello spirito* (Gal 5,19-22) come pure *l'inno alla carità* (1Cor 13) sono chiarissime torce accese. Ma ricordiamo che le *opere della luce sono fatte in Dio*, noi ne siamo strumenti e niente più.

La Liturgia di [Mercoledì 26 Aprile 2017](#)

=====
=====

Mercoledì della II settimana di Pasqua

=====
=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Ti loderò, Signore, fra tutti i popoli,
ai miei fratelli annunzierò il tuo nome. Alleluia. (Sal 18,50; 22,23)

Colletta

O Padre, che nella Pasqua del tuo Figlio
hai ristabilito l'uomo nella dignità perduta
e gli hai dato la speranza della risurrezione,
fa' che accogliamo e viviamo nell'amore
il mistero celebrato ogni anno nella fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (At 5,17-26)

Ecco, gli uomini che avete messo in carcere si trovano nel tempio a insegnare al popolo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, si levò il sommo sacerdote con tutti quelli della sua parte, cioè la setta dei sadducèi, pieni di gelosia, e, presi gli apostoli, li gettarono nella prigione pubblica.

Ma, durante la notte, un angelo del Signore aprì le porte del carcere, li condusse fuori e disse: «Andate e proclamate al popolo, nel tempio, tutte queste parole di vita». Udito questo, entrarono nel tempio sul far del giorno e si misero a insegnare.

Quando arrivò il sommo sacerdote con quelli della sua parte, convocarono il sinedrio, cioè tutto il senato dei figli d'Israele; mandarono quindi a prelevare gli apostoli nella prigione. Ma gli inservienti, giunti sul posto, non li trovarono nel carcere e tornarono a riferire: «Abbiamo trovato la prigione scrupolosamente sbarrata e le guardie che stavano davanti alle porte, ma, quando abbiamo aperto, non vi abbiamo trovato nessuno».

Udite queste parole, il comandante delle guardie del tempio e i capi dei sacerdoti si domandavano perplessi a loro riguardo che cosa fosse successo. In quel momento arrivò un tale a riferire loro: «Ecco, gli uomini che avete messo in carcere si trovano nel tempio a insegnare al popolo».

Allora il comandante uscì con gli inservienti e li condusse via, ma senza violenza, per timore di essere lapidati dal popolo.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 33*)

Rit: Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Canto al Vangelo (*Gv 3,16*)

Alleluia, alleluia.

Dio ha tanto amato il mondo
da dare il Figlio unigenito,
perché chiunque crede in lui non vada perduto,
ma abbia la vita eterna.

Alleluia.

VANGELO (*Gv 3,16-21*)

Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma

chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Il Cristo è la grande luce che ci rivela l'amore del Padre per gli uomini e ci provoca ad un giudizio di verità sul nostro agire.

Rivolgiamoci al Padre dicendo:

Per il tuo amore per Cristo, salvaci, Dio nostro.

- Ti preghiamo, Padre, per i cristiani perseguitati, per le vittime di ogni ingiustizia e invidia umana: per la tua forza siano fedeli alla loro fede e alla loro coscienza. Preghiamo.
- Ti preghiamo per coloro che hanno di te l'idea errata di giudice vendicatore: scoprono che tu sei Padre e che ci hai tanto amato da consegnare Cristo tuo figlio per la vita del mondo. Preghiamo.
- Ti preghiamo per tutti i credenti: comprendano che Cristo è giudizio luminoso dell'autenticità e del valore delle loro opere. Preghiamo.
- Ti preghiamo per quanti sono preposti ai mezzi di comunicazione sociale: siano sempre umili cercatori e servitori della verità. Preghiamo.
- Ti preghiamo per noi, che chiami a compiere la verità con opere disinteressate e trasparenti: ci sentiamo sempre più responsabili di questa nostra vocazione. Preghiamo.
- Per i nostri defunti. Preghiamo.

O Signore Gesù, che ci chiami a fare ogni giorno la scelta fra la luce e le tenebre, Fa' che le nostre opere siano compiute in Dio con quella fedeltà alla verità che sei tu stesso, Sapienza eterna del Padre, che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questo misterioso scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te,

unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità
sia testimoniata dalla nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

O Padre, che ci hai configurato a Cristo Signore
e ci hai inseriti nel tuo popolo sacerdotale,
accogli l'offerta della nostra vita
in unione al sacrificio della tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE II

La nuova vita in Cristo

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questo tempo
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.
Per mezzo di lui rinascono a vita nuova i figli della luce,
e si aprono ai credenti le porte del regno dei cieli.
In lui morto è redenta la nostra morte,
in lui risorto tutta la vita risorge.
Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria: Santo...

Antifona di comunione

Dice il Signore:

"Io vi ho scelto dal mondo e vi ho costituiti
perché andiate e portiate frutto,
e il vostro frutto rimanga". Alleluia. (cf. Gv 15,16.19)

Oppure:

"La luce è venuta nel mondo.
Chi opera la verità viene alla luce". Alleluia. (Gv 3,19.21)

Pregheira dopo la comunione

Assisti il tuo popolo, Dio onnipotente,
e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri,
donagli di passare dalla nativa fragilità umana

alla vita nuova nel Cristo risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, nostro Padre,
che ci hai accolti alla mensa del tuo Figlio,
donaci di crescere nella comunione del tuo Spirito
in santa fraternità,
perché giungiamo alla pienezza del Corpo di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Commento

Il Dio di cui parla il nostro testo di oggi non ha niente di comune con gli antichi dei. Dio ha effettivamente amato il mondo. E non solamente il mondo ebraico, ma tutto il mondo. In san Giovanni, il concetto di "mondo" ingloba l'insieme delle creature. L'amore di Dio si è quindi giustamente rivolto verso coloro che non appaiono in nulla come membri della sua comunità. Tra di loro, ci sono anche quegli uomini che resistono al bene. È il mondo nella sua completa secolarizzazione, tale quale lo si può osservare oggi. Ed è certo anche il mondo del tempo di Gesù, con le sue implicazioni morali, politiche e religiose, un mondo che allontana Gesù dalla sua sfera di influenza, perché non sopporta che Dio si impicci dei suoi affari. San Giovanni dice che Dio ha amato molto tutti coloro che facevano il male. Dio non si limita quindi a rendere migliori coloro che sono già buoni. Dio non prende le distanze nei confronti del male. Non osserva dall'alto tutte le cose così poco appetitose che sono nel mondo. Dio si identifica assolutamente con il mondo cattivo!